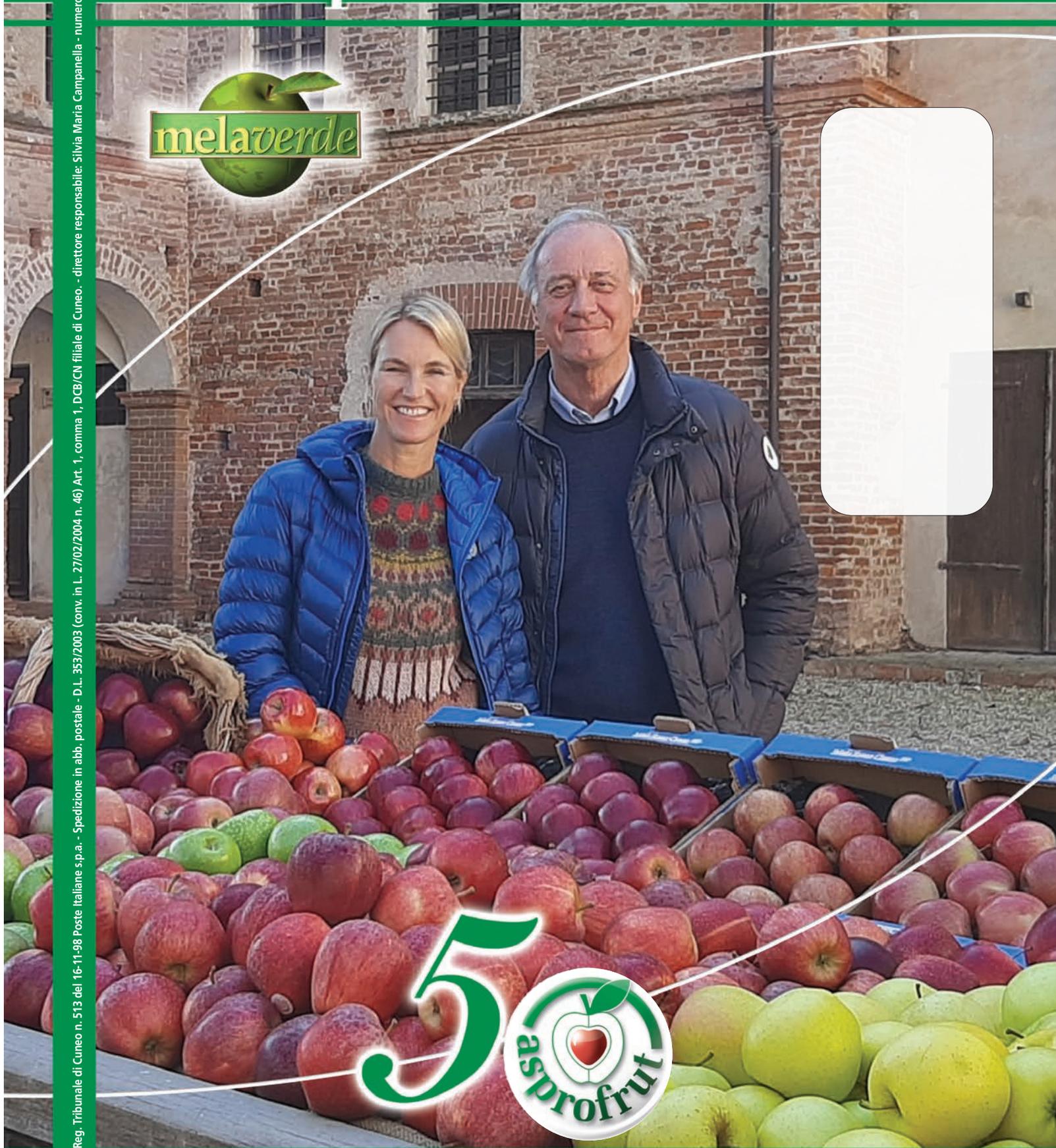


NOTIZIARIO

a s p r o f r u t



Reg. Tribunale di Cuneo n. 513 del 16-11-98 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abb. postale n. 46) Art. 1, comma 1, DCB/CN filiale di Cuneo. - direttore responsabile: Silvia Maria Campanella - numero 1 - aprile 2020

1970 - 2020

n. 1 • aprile 2020

Sommario

Editoriale

3

Ricerca

Ticchiolatura e revoca dei clorpirifos

4

Attualità

ASPROFRUT: presentato il consuntivo del Programma Operativo 2019

8

Programma Operativo 2020

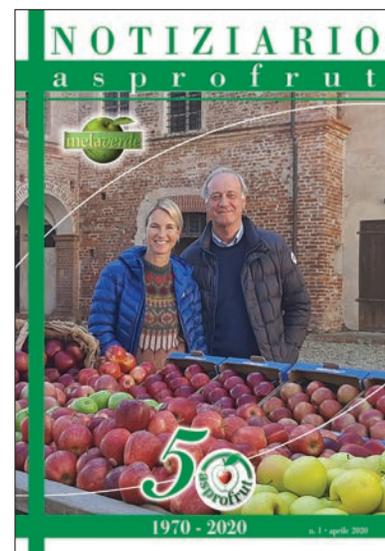
10

Gli effetti dell'emergenza Coronavirus sul comparto dell'ortofrutta

13

Sportello informativo

15



NOTIZIARIO asprofrut

numero 1 - Aprile 2020
Periodico trimestrale

editore:

PIEMONTE ASPROFRUT
Via Praetta, 2 - Lagnasco (CN)
tel. 0175.282311
www.asprofrut.com

direttore editoriale:

Domenico Sacchetto

direttore responsabile:

Silvia Maria Campanella

coordinamento editoriale:

Alessandra Sacchetto

impaginazione e stampa:

Nuova Stampa - Revello (CN)
www.nuova-stampa.net

Reg. Tribunale di Cuneo n. 513 del 15-10-98 Poste Italiane
S.p.A. - Spedizione in abb. postale 70% Cuneo - Regime
libero MBPA/NO/TO/0052/2015.



Stiamo vivendo una situazione di emergenza straordinaria e sconosciuta. Siamo nel pieno di una criticità di cui, al momento, non possiamo conoscere la durata. E se i bollettini medici ci dicono che, in questa fase, la sola cosa che conta è la tutela della salute, è impensabile non preoccuparsi anche delle ricadute che questo momento contingente avrà sul settore ortofrutticolo. Siamo quindi chiamati a far fronte anche al Coronavirus, un nemico che non conosciamo e che stiamo provando a combattere. Un nemico che, per noi, si aggiunge alle difficoltà che, prima della diffusione di

questa epidemia, già avevamo ben chiare: mi riferisco, innanzitutto, al clima anomalo che ha portato, di fatto, all'assenza di una stagione invernale. Una situazione già riscontrata in passato, che ci ha permesso di avere comunque un ottimo prodotto, ma con rischi più alti che adesso stanno di nuovo bussando alla nostra porta: la fase fenologica è, infatti, in anticipo di venti giorni e il rischio gelate è ancora molto alto. Siamo, inoltre, reduci da una stagione complicata per quanto riguarda in particolar modo le drupacee, i cui risultati ci hanno consegnato un prezzo finale più basso del costo di produzione: le più "esposte" attualmente sono le produzioni di pesche, susine e albicocche. L'emergenza Coronavirus unita a questa pregressa situazione complica le cose, perché avremmo avuto bisogno di un'annata positiva, senza la quale la chiusura di molte delle nostre aziende potrebbe diventare sempre più possibile. Ho evidenziato, in un apposito articolo, le conseguenze già avvertite – e anche quelle che arriveranno – dell'emergenza Coronavirus, ma non dobbiamo dimenticare che sull'aumento dei costi che siamo chiamati a sostenere ha inciso, per

esempio, anche il crollo del viadotto sull'autostrada Torino-Savona, precedente alla situazione contingente. Questa moltitudine di eventi mi ha portato anche a riflettere. Credo che la colpa sia in parte anche nostra: siamo un popolo di grandi lavoratori, ma forse non siamo mai riusciti a far sentire abbastanza la nostra voce, a volte ci manca quello spirito combattivo necessario per far fronte alle tante, troppe difficoltà. E quando dico "nostra", mi riferisco al nostro Paese, a tutti i livelli: recentemente Spagna e Germania hanno protestato duramente contro l'Europa per il taglio ai contributi in favore dell'agricoltura. Perché noi non c'eravamo? Forse avremmo dovuto e potuto fare qualcosa in più.

Mi tocca, purtroppo, comunicare che l'emergenza Coronavirus ci ha costretti a rinviare l'evento di Fruttinfiore previsto per inizio aprile: al momento è nostra intenzione riproporlo nel mese di maggio, ma potremmo anche essere costretti ad annullarlo.

Auspicio che questa situazione possa risolversi quanto prima, per la salute e la serenità di ciascuno di noi, rivolgo a tutti voi e alle vostre famiglie i miei auguri di buona Pasqua.

Domenico Sacchetto



Ticchiolatura e revoca dei clorpirifos

Gli aggiornamenti per la campagna 2020

REVOCA CLORPIRIFOS (Dursban ecc) E CLORPIRIFOS METILE (Reldan LO ecc)

Il 17 gennaio 2020 il Ministero della Salute ha pubblicato il decreto di revoca di entrambi i clorpirifos (etile e metile) indicando come data scadenza vendita il 29 febbraio 2020 e **data ultimo impiego in campo il 16 aprile 2020**.

Pertanto, le giacenze di magazzino dovranno essere smaltite tassativamente entro il 16 aprile 2020.

Il *clorpirifos etile* (Dursban ecc) potrà essere scaricato esclusivamente prima della fioritura solo su melo contro le Psille vettrici degli scopazzi (al massimo 1 intervento all'anno contro questo fitofago).

Il *clorpirifos metile* (Reldan LO ecc) potrà essere impiegato in pre-fioritura su melo contro l'afide lanigero o Psille vettrici degli scopazzi (al massimo 1 intervento all'anno contro questo fitofago).

Su pesco potrà essere impiegato solo contro il Tripide florale a caduta petali per massimo 1 intervento.

Per i dosaggi fare riferimento alle etichette dei singoli prodotti.

INDISPONIBILITA' DI PRODOTTI A BASE DITHIANON PER LA STAGIONE 2020

Nel 2020, come ufficializzato dalla multinazionale BASF lo scorso 15 novembre 2019, non saranno disponibili prodotti a base dithianon della stessa società. **Saranno utilizzabili solamente le giacenze dell'anno precedente e alcuni formulati generici** (Kuki 70 ecc) di altra produzione i quali copriranno solo in parte la necessità di prodotto. L'indisponibilità di questa sostanza attiva, fondamentale per la difesa della ticchiolatura, imporrà ai produttori inevitabili cambiamenti. Sarà necessario impiegare prodotti di altri gruppi chimici tenendo conto che molti di questi (gli SDHI come ad esempio Sercadis, Fontelis ecc) sono a rischio resistenza e andranno impiegati con un partner (prodotto di copertura). Inoltre bisognerà porre massima attenzione alle miscele evitando incompatibilità già note (es. Zolfi + prodotti base olio) o distanziare debitamente alcuni prodotti da eventuali trattamenti con olio (es. fluazinam). La strategia di difesa 2020 sarà come sempre di tipo **preventivo** e basata su un'attenta valutazione delle previsioni meteo e applicazioni di prodotti di copertura appena prima della pioggia mantenendo la

vegetazione adeguatamente protetta per tutto il periodo delle infezioni primarie. Solo in determinati casi sarà necessaria la difesa **retroattiva** e più precisamente:

- ✓ Mancata copertura della pianta a seguito di un'avvenuta infezione;
- ✓ Dilavamento del prodotto di copertura;
- ✓ Infezioni molto gravi segnalate dal modello Rim-pro, in particolare sulle varietà più sensibili (Ambrosia).

Al fine di affrontare al meglio questa temporanea criticità è stato attivato da subito un confronto con il Settore Fitosanitario regionale e con i tecnici del coordinamento frutticolo Agrion per prepararsi adeguatamente alla nuova stagione di ticchiolatura.

Di seguito si propone in forma tabellare la strategia di difesa per la prossima stagione non considerando la disponibilità di dithianon all'acquisto, in giacenza oppure come formulato generico. La tabella è organizzata in base alle fasi fenologiche.

Tale strategia è stata discussa e validata in sede di coordinamento tecnico frutticolo Agrion e sarà opportunamente modulata in funzione dell'andamento climatico stagionale e alle esigenze di ogni singola azienda (quantitativo d'inoculo ad inizio stagione, sensibilità varietale ecc).

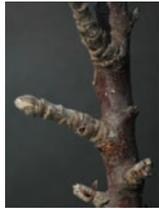
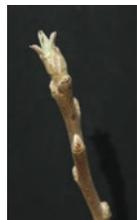


Cassa di Risparmio di Saluzzo S.P.A.

BPER: Gruppo

www.crsaluzzo.it

STRATEGIA DIFESA - PRODUZIONE INTEGRATA VOLONTARIA - INFEZIONE PRIMARIA

FASE FENOLOGICA	STRATEGIA DI DIFESA	LIMITAZIONI 2020 (Non ancora ufficializzate dalla Regione Piemonte)
  <p>B Rottura gemme C Punte verdi</p>	<p>INIZIO INFEZIONE PRIMARIA: RISCHIO BASSO</p> <p>DIFESA PREVENTIVA Come gli scorsi anni i primi interventi di copertura, alla comparsa degli abbozzi vegetativi, saranno consigliati con un prodotto rameico, utile anche contro i cancri rameali.</p>	<p>Con il rame max 12 kg/ha di s.a. nel triennio 2019-2021 e comunque non più di 5 kg/ha in un anno</p>
  <p>C3 Orecchiette di topo D mazzetti affioranti</p>	<p>INIZIO INFEZIONE PRIMARIA: RISCHIO BASSO* *salvo il caso d'inoculo elevato</p> <p>DIFESA PREVENTIVA Nella fase da orecchiette di topo alla comparsa mazzetti si consiglieranno i ditiocarbammati (mancozeb-metiram) oppure un prodotto rameico</p> <p>DIFESA RETROATTIVA In caso di gravi infezioni come retroattivo: anilinoipirimidine (pyrimethanil/ cyprodinil) + partner</p>	<p>Con i ditiocarbammati max 7 interventi all'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 metiram • 4 mancozeb <p>Con le anilinoipirimidine (pyrimethanil/ cyprodinil) max 4 trattamenti all'anno</p>
  <p>D3 Mazzetti divaricati E Bottoni rosa</p>	<p>INFEZIONE PRIMARIA: RISCHIO MEDIO</p> <p>DIFESA PREVENTIVA Da mazzetti divaricati sino a bottoni rosa sarà consigliato l'impiego dei ditiocarbammati oppure la dodina oppure un SDHI + partner limitatamente alle zone molto sensibili all'oidio</p> <p>DIFESA RETROATTIVA In caso di gravi infezioni come retroattivo: anilinoipirimidine (pyrimethanil / cyprodinil) + partner</p>	<p>Dodina: sostanza attiva senza limitazioni nel n. di trattamenti, vale l'etichetta del singolo prodotto</p> <p>Con i ditiocarbammati max 7 interventi all'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 metiram • 4 mancozeb <p>Con le anilinoipirimidine (pyrimethanil/ cyprodinil) max 4 trattamenti all'anno</p>
  <p>F1 Apertura fiore centrale F2 Piena fioritura</p>	<p>INFEZIONE PRIMARIA: RISCHIO ELEVATO</p> <p><i>Dalla fioritura inizia la fase di massima sensibilità per il melo alla ticchiolatura</i></p> <p>Come è noto in questa fase è possibile intervenire solo in presenza di una specifica deroga del SFR</p> <p>In caso necessità si consiglierà un prodotto preventivo a base di fluazinam o un SDHI + partner o, in caso di varietà sensibili al marciume del cuore, un'anilinoipirimidina</p> <p>Si ricorda che le anilinoipirimidine sono utilizzabili sino alla fioritura in quanto non svolgono attività su frutto!</p>	<p>Fluazinam: sostanza attiva senza limitazioni nel n. di trattamenti, vale l'etichetta del singolo prodotto</p> <p>Con gli SDHI Boscalid, Penthiopyrad, Fluopyram e Fluxapyroxad max 4 interventi all'anno complessivamente</p> <p>Con le anilinoipirimidine (pyrimethanil/ cyprodinil) max 4 trattamenti all'anno</p>

 <p>H caduta petali</p>  <p>I Allegagione</p>	<p>INFEZIONE PRIMARIA: RISCHIO MOLTO ELEVATO Dalla caduta petali sino all'allegagione si ha la fase più critica per la ticchiolatura del melo dato l'elevato accrescimento fogliare.</p> <p>DIFESA PREVENTIVA Nei trattamenti preventivi si darà la preferenza ai prodotti a base di fluazinam o SDHI + partner in quanto più persistenti Da questa fase sarà possibile impiegare anche il <i>fosfonato di potassio</i> laddove non sussistano problemi di residualità</p> <p>DIFESA RETROATTIVA In caso di trattamento retroattivo si consiglierà l'IBE difenoconazolo + partner</p> <p>DIFESA TEMPESTIVA (Finestra di germinazione) Nei casi di prolungate bagnature fogliare con necessità d'intervenire su pianta bagnata si consiglierà il polisolfuro di calcio oppure il fluazinam</p>	<p>Fluazinam: sostanza attiva senza limitazioni nel n. di trattamenti, vale l'etichetta del singolo prodotto</p> <p>Con gli SDHI Boscalid, Penthiopyrad, Fluopyram e Fluxapyroxad max 4 interventi all'anno complessivamente</p> <p>Con il fosfonato di potassio al massimo 6 interventi all'anno</p>
 <p>J ingrossamento frutti</p>	<p>INFEZIONE PRIMARIA: RISCHIO MEDIO-ALTO Da metà - fine maggio, con la progressiva estinzione dell'inoculo si avrà una riduzione del rischio, tuttavia, su certe varietà (Ambrosia) l'attenzione dovrà rimanere elevata</p> <p>DIFESA PREVENTIVA Per i trattamenti preventivi si continuerà con il fluazinam o SDHI + partner o strobilurine (trifloxistrobin) e laddove possibile (no Red Delicious e residuo controllato) sarà possibile impiegare il captano</p> <p>DIFESA RETROATTIVA In caso di necessità: IBE difenoconazolo + partner</p>	<p>Fluazinam: sostanza attiva senza limitazioni nel n. di trattamenti, vale l'etichetta del singolo prodotto</p> <p>Con gli SDHI Boscalid, Penthiopyrad, Fluopyram e Fluxapyroxad max 4 interventi all'anno complessivamente</p> <p>Tra captano e dithianon max 14 trattamenti/anno</p>
 <p>Frutti sviluppati</p>	<p>FINE INFEZIONE PRIMARIA</p> <p>DIFESA PREVENTIVA A fine infezione primaria sarà necessario continuare a mantenere la vegetazione protetta (captano, zolfo ecc) in funzione della presenza eventuale di macchie e sulla base delle condizioni meteo</p> <p>Nei meleti che seguono la linea del residuo controllato, o per il gruppo Red Delicious sarà possibile impiegare oltre che il fluazinam anche la miscela di rame + zolfo o il bicarbonato di potassio.</p> <p>ATTENZIONE No captano per il residuo controllato e su R. Delicious solo da inizio/metà giugno</p>	<p>Con il rame max 12 kg/ha di s.a. nel triennio 2019-2021 e comunque non più di 5 kg/ha in un anno</p> <p>Le strobilurine (pyraclostrobin - trifloxistrobin) non sono utilizzabili più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

NOTE:

- 1. PRODOTTI IMPIEGABILI COME PARTNER AGLI SDHI E RETROATTIVI:** al fine di limitare al minimo il rischio resistenze per alcune famiglie di fungicidi si raccomanda d'impiegare in miscela un prodotto partner di copertura, in particolare con i prodotti monosito quali gli SDHI Sercadis e Fontelis e i retroattivi IBE (Score ecc) e anilinoipirimidine (Scala, Chorus ecc). In questi casi è consigliato l'impiego di un prodotto di copertura multisito in miscela quali ad esempio i ditiocarbammati (metiram, mancozeb).
- 2. NEI CASI DI DISPONIBILITA' DI DITHIANON IN GIACENZA O FORMULATO GENERICO (KUKI 70 WG ecc):** per coloro che hanno in giacenza del dithianon oppure abbiano acquistato del prodotto generico è bene che impieghino questo prodotto nelle situazioni di maggiore gravità, in modo particolare in caso di trattamenti tempestivi su pianta bagnata.

PRODOTTI AD AZIONE PREVENTIVA						
Gruppo Chimico	Sostanza attiva	Formulato	Dose (Kg-L/ha)	I.S. (gg)	Limitazioni e note	
Ditiocarbammati	Metiram	Polyram DF	2.6	21	Con i ditiocarbammati max 7 trattamenti/anno	
	Mancozeb	Dithane M-45 ecc	2	28	3 trattamenti/anno con metiram 4 trattamenti/anno con mancozeb	
Prodotti a base di dithianon (Antrachinoni) e Fosfonato di potassio	Dithianon	Delan 70 WG ecc	0.5-0.75	42	Max 14 trattamenti/anno complessivamente con DITHIANON e CAPTANO Max 6 trattamenti/anno con il FOSFONATO DI POTASSIO Max 4 trattamenti/anno con Anilinoipirimidine (Pyrimetanil e Cyprodinil)	
	Dithianon	Delan SC ecc	0.7-1.05	56		
	Dithianon + Fosfonato di potassio	Delan Pro	2.5	35		
	Dithianon + Pyrimetanil	Vision Plus	1.2-1.6	56		
	Fosfonato di potassio	Century PRO	1.9	35		
Ftalimidi	Captano	Merpan 80 WDG ecc	2	21		
Piridinammine	Fluazinam	Banjo ecc	1	60	Distanziare debitamente da eventuali trattamenti con olio minerale	
Guanidine	Dodina	Syllit 65 ecc	1.38	40	-	
SDHI	Penthiopyrad	Fontelis	0.75-1.125 (Max 0.9 entro fioritura)	21	Con gli SDHI max 4 interventi/anno: - 2 interventi con penthiopyrad - 2 interventi con fluopyram - 3 interventi con fluxapyroxad - 3 interventi con boscalid Tra fosfonato di potassio e fosetyl-Al al massimo 10 trattamenti all'anno complessivamente. Con il fosfonato di potassio al massimo 6 interventi all'anno.	
	Tebuconazolo + Fluopyram	Luna Experience	0.75	14		
	Fluopyram + Fosetyl Al	Luna Care	3	28		
	Fluxapyroxad	Sercadis	0.25-0.3	35		
Strobilurine	Trifloxistrobin	Flint	0.15-0.225	14	Max 3 interventi complessivi con le strobilurine	
	Boscalid + Pyraclostrobin	Bellis	0.8	7		
Prodotti BIO	Polisolfuro di Ca	Vari	18-24	30	In fioritura svolge un'azione diradante	
	Zolfo	Vari	vari	5	-	
	Rameici	Vari	-	20	Al massimo 12 kg/ha di s.a. nel triennio 2019-2021 e comunque non più di 5 kg/ha in un anno. INTERVENIRE SEMPRE SU PIANTA ASCIUTTA	
	Bicarbonato di K	Vari	vari	Vedi etichetta prodotto	Per il numero di trattamenti max anno fare riferimento all'etichette dei singoli prodotti	
	Laminarina	Vacciplant	1	-	-	

PRODOTTI AD AZIONE RETROATTIVA						
Fase fenologica	Principio Attivo	Formulato	Dose (Kg-L/ha)	Retroattività (ore)	I.S. (gg)	Limitazioni e note
Fino a caduta petali	Cyprodinil	Chorus ecc	0.5-0.75	48 – 72 (720° ora)	21	(1) Al massimo 4 interventi/anno con le anilinoipirimidine.
	Pyrimetanil	Scala ecc	1.1-1.5		56	
Da caduta petali	Difenoconazolo*	Score 10 WG ecc	0.75	72 – 96 (720-960° ora)	14	Con gli IBE max 4 interventi complessivi all'anno Da preferirsi a seguito d'infezioni gravi

* Pur appartenendo a questa categoria numerosi altri prodotti l'efficacia maggiore contro la ticchiolatura è riconosciuta al difenoconazolo (Score ecc).

ASPROFRUT: presentato il consuntivo del Programma Operativo 2019

10,3 milioni di euro il Fondo Esercizio per l'annualità 2019, il più alto dal 1996

Lo scorso 14 febbraio la società AOP PIEMONTE, con sede a Lagnasco, ha presentato all'Agea la rendicontazione del progetto esecutivo annuale del Programma Operativo 2019, il cui Fondo Esercizio ammonta complessivamente a €. 15.360.147,24 e prevede un aiuto comunitario e nazionale nella misura di €. 8.203.063,30.

Del progetto fanno parte oltre, all'ASPROFRUT, l'ORTOFRUIT ITALIA, l'ASPROCOR (per il settore corilicolo),

la JOLLY, la JOINFRUIT e la SOLFRUTTA. Il 67% del progetto complessivo è rappresentato dalle misure realizzate da Asprofrut che si sono orientate su cinque diverse tipologie di investimento quali azioni intese alla pianificazione della produzione, al miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, alla commercializzazione, alla diffusione di tecniche rispettose dell'ambiente ed alla prevenzione e gestione delle crisi di Mercato; il tutto per complessivi €.

10.298.638,89 che rappresentano l'8,74% del fatturato di riferimento del 2017 di oltre 117 milioni di euro. Con la rendicontazione del Programma Operativo 2019, Asprofrut ha presentato una domanda di aiuto comunitario di oltre 5,443 milioni di euro, la più alta mai presentata. Oltre l'80% del Fondo Esercizio di Asprofrut è stato destinato a benefici diretti ai produttori per gli investimenti in campo attraverso la messa a dimora di nuovi impianti frutticoli su oltre 144

Assicuriamo I FRUTTI del tuo lavoro

Rischi agricoli e atmosferici con polizze italiane ed estere

GI&BI
BROKERS



I NOSTRI UFFICI

Saluzzo CN / Latina

T. 0175 51.88.88 / info@gibibroker.com

→ gibibroker.com

ettari di superficie per 194 aziende associate; il ricorso a pratiche colturali migliorative della qualità, quali la potatura verde su 2.668 ettari ed il diradamento manuale su oltre 1.858 ettari per complessive 315 aziende associate; a dimostrazione dell'attenzione dell'OP alle tematiche ambientali, ricordiamo il crescente impiego della confusione sessuale, che per il Programma Operativo rendicontato ha interessato 3.179 ettari e 289 aziende associate. Per quanto riguarda gli investimenti indiretti, ci riferiamo agli investimenti dell'Asprofrut (circa 405 mila euro) e a quelli delle cooperative e magazzini associati (circa 1,310 milioni di euro). Le risorse sono state destinate al personale tecnico qualificato soprattutto sull'aspetto qualitativo del prodotto nelle varie fasi di commercializzazione, dal campo, al magazzino, al consumatore; alle strutture di conservazione e lavorazione del prodotto sempre più innovative e performanti, nonché necessarie al raggiungimento di nuovi Mercati; e ai

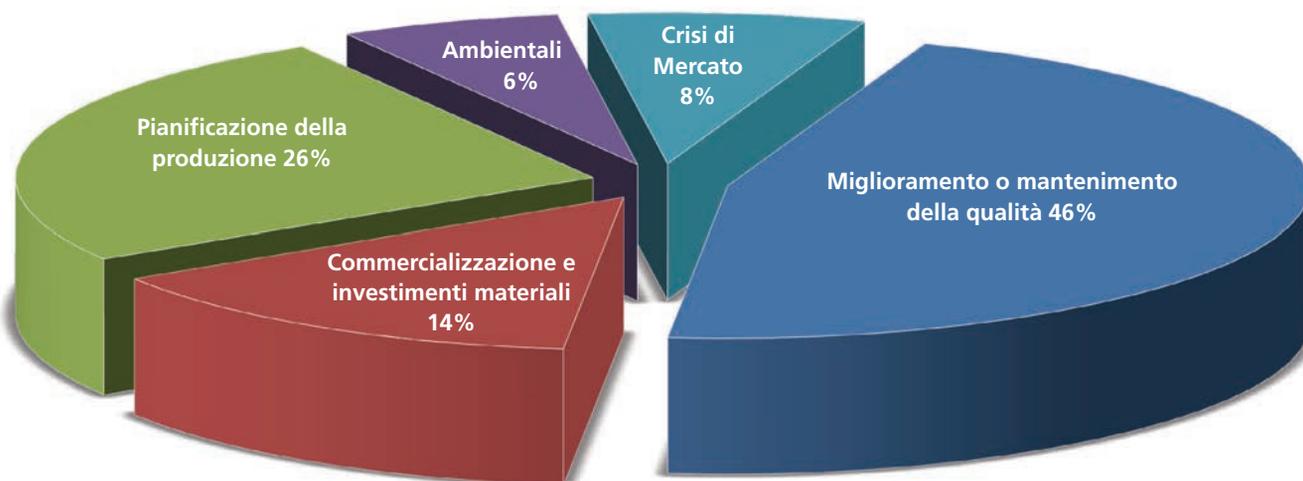
macchinari e attrezzature di magazzino, il tutto al fine di incrementare il valore aggiunto del prodotto finale consentendo altresì una razionalizzazione dei costi di lavorazione e delle strutture di condizionamento. Ricordiamo inoltre che il 2019 ha visto Asprofrut accedere all'aiuto aggiuntivo dello 0,5% del fatturato per aver attivato i ritiri di Mercato con destinazione beneficenza e biomasse, che hanno interessato circa 2.000 tonnellate di prodotto per un valore di contributo di circa 784 mila euro.

Approvato il programma operativo 2020

La Regione Piemonte ha approvato il programma operativo 2020 lo scorso 20 gennaio: il nuovo progetto è approvato ai sensi della nuova normativa comunitaria dell'OCM nonché del DM 5927 del 18/10/2017. Il 2020 è la seconda annualità del progetto pluriennale 2019-2023 e le voci di spesa approvate riguardano, principalmente, la realizzazione di

impianti colturali aventi carattere pluriennale, le spese specifiche per miglioramento della qualità (potatura verde e diradamento manuale), l'acquisto di bins per la raccolta e stoccaggio, il noleggio di macchinari e attrezzature di magazzino, le spese per le attività promozionali, il personale tecnico dell'OP e delle cooperative, l'utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale (confusione sessuale), il trasporto combinato gomma-ferrovia ed i ritiri di mercato. Complessivamente le spese approvate sono di €. 8.857.197,17 relativamente al fatturato di €. 99.122.664,75.

Programma Operativo 2019 - ASPROFRUT - suddivisione % fondo esercizio



Programma Operativo 2020

Imminente il via all'annualità 2020

Anche per l'anno 2020 si ricorda ai gentili Soci che, per alcune spese e per tutte le pratiche colturali finanziabili nei Programmi Operativi, non è sufficiente presentare le fatture delle spese sostenute, ma è indispensabile comunicare preventivamente (15 giorni prima) o mensilmente (alla fine di ogni mese), a seconda dei casi, l'attività che si intende attuare.

Con la "Comunicazione evento", Agea pianifica le verifiche che possono essere svolte prima, durante o dopo l'esecuzione prevista dell'evento. Pertanto, si prega di porre molta

attenzione alle superfici che indicherete nei modelli, in quanto in presenza di scostamento negativo, tra la superficie dichiarata e quella riscontrata sui fascicoli aziendali e nei controlli in campo, i controllori verbalizzeranno il relativo taglio sull'aiuto Comunitario.

La prima tipologia di Comunicazione evento è rappresentata dalla CONFUSIONE SESSUALE il cui massimale stabilito dal Ministero va da €. 121,60 € ad €. 301,50 €, a seconda del dispenser o l'erogatore utilizzato.

La Comunicazione evento deve essere inviata agli uffici entro il mese di appendimento (*comunicazione mensile*) e le date comunicate devono essere le medesime indicate sul Quaderno di campagna. Le pratiche non comunicate non sono ammissibili alla rendicontazione.

Come negli anni passati, anche quest'anno il Ministero ha introdotto alcune novità di rilevante importanza nella rendicontazione del Programma Operativo per le aziende agricole associate.

Le ultime Circolari Ministeriali hanno rivisto l'ammissibilità delle pratiche

Siapton[®] 10L

Biostimolo e antistress: **da sempre il numero 1**

NANDO[®] MAXI

Su pero contro maculatura e ticchiolatura
Su melo contro ticchiolatura e alternaria

AVVERTENZE - Distanziare di almeno 14 giorni l'impiego di Nando Maxi dagli interventi con gli olii estivi in genere (es. paraffinici).
 Non miscelare Nando Maxi con preparati che contengono olio (EW, OD ed altri).

TI SERVONO PIÙ INFORMAZIONI? Rivolgiti al tuo agente CAP Nord Ovest di fiducia o contattaci al numero 0171.410111
www.capnordovest.it

INTERVENTO	SPECIE	Massimale MIPAAF €/ha
Potatura verde e diradamento manuale	ACTINIDIA	3.223,00
Diradamento manuale tardivo	ALBICOCCO	217,80
Potatura verde	ALBICOCCO	494,80
Potatura straordinaria (ogni 5 anni)	CASTAGNO	83/pianta
Doppia raccolta castagne	CASTAGNO	301,21
Potatura verde negli impianti fitti	CILIEGIO	311,40
Potatura verde e diradamento manuale	MELO	2.507,00
Potatura di riequilibrio vegetativo (ogni 3 anni)	NOCCIOLO	638,30
Doppia raccolta nocciole	NOCCIOLO	363,31
Diradamento manuale	PERO	410,00
Potatura verde	PESCO, NETTARINE, PERCOCHE	938,40
Potatura verde e diradamento manuale	SUSINO	2.420,00
Diradamento e potatura grappoli	UVA DA TAVOLA	4.691,00
Incisione anulare per la vite	UVA DA TAVOLA	185,50

colturali che migliorano la qualità dei prodotti ortofrutticoli ed i loro massimali (non ancora definitivi) con nuove modalità di attuazione. Nello specifico vengono accorpate come un unico intervento la POTATURA VERDE ED IL DIRADAMENTO MANUALE del Melo, Actinidia, Susino ed Uva da tavola, in quanto considerati complementari. Ciò significa che per essere ammesse a contributo devono essere eseguiti

entrambi (sia la potatura verde che il diradamento manuale) e la mancata esecuzione di uno dei due interventi ne pregiudica l'ammissibilità anche di quello eventualmente eseguito, poiché il massimale è unico. Inoltre, rispetto al passato, alcune pratiche risultano non più ammissibili, es. Diradamento manuale delle pesche, nettarine e percoche. Si riporta pertanto qui sopra la tabella con le pratiche ammissibili ed il loro

massimale ad ettaro (in fase di aggiornamento da parte del Ministero). Si ricorda inoltre che le pratiche colturali sopra indicate devono essere comunicate preventivamente con un anticipo di 15 giorni ai nostri uffici (comunicazione preventiva), le pratiche non comunicate non sono ammissibili alla rendicontazione. Nulla cambia invece alla voce di ACQUISTO BINS, che per essere rendicontati, devono essere marchiati opportunamente e comunicati secondo la tempistica a consuntivo (ovvero quando arriva l'ultimo bins ordinato). Nello specifico oltre ai tre preventivi, sulla conferma dell'ordine deve essere riportata la scritta che verrà stampata/marchiata sui cassoni, ovvero a titolo di esempio nome socio/cooperativa IT 001 – P.O. 2020-I. Sui DDT deve essere riportata la medesima dicitura stampata sui cassoni o i riferimenti della conferma dell'ordine (se mancano queste informazioni la spesa non sarà ammissibile).

Il "Grazie" di Asprofrut a Graziano Vittone

Sabato 14 dicembre, in occasione della consueta Festa del Socio natalizia, il presidente Domenico Sacchetto ha consegnato una targa a Graziano Vittone per ringraziarlo dell'ammirevole impegno e della grande professionalità dimostrati nei suoi anni di lavoro in Asprofrut. La sua carriera è poi proseguita nell'allora Cresco, oggi Agrion, fino a qualche mese fa quando ha raggiunto il traguardo della meritata pensione.



Sulla fattura elettronica deve essere riportata la marchiatura messa sui cassoni ed il riferimento (data e numero) della conferma dell'ordine, nonché la dicitura di annullo: Spesa finanziata con l'aiuto finanziario dell'Unione (art. 34 del Reg. UE n. 1308/2013) Programma Operativo, annualità 2020 (se mancano queste informazioni la spesa non sarà ammissibile).

Per redigere la "Comunicazione evento", quando viene consegnato l'ultimo cassone ordinato deve essere comunicato subito agli uffici Asprofrut e consegnata copia e/o inviata, la seguente documentazione: copia dei 3 preventivi, copia della conferma d'ordine, dei DDT e l'indirizzo di dove sono stoccati i cassoni in questione, questo per permettere ai tecnici controllori di svolgere i controlli nei 15 gg successivi all'ultima consegna. Se vengono effettuati altri ordini nello stesso anno la dicitura da apporre sarà sempre ragione sociale dell'azienda, IT 001 (che è il codice dell'Asprofrut), P.O. 20120 (che identifica il Programma Operativo 2020), ma progressivo II (essendo il secondo ordine).

Gli eventi non comunicati ne pregiudicano il finanziamento.

Si allega, qui di fianco, l'elenco delle attività soggette a comunicazione previste dalla Circolare Agea.

Affitti e noleggi

Ulteriore novità riguarda le spese relative a affitti e noleggi di macchinari e di immobili e celle frigorifere, per i quali le disposizioni Agea impongono la redazione di perizia asseverata effettuata da un professionista abilitato che attesti la convenienza dell'affitto rispetto all'acquisto e valuti la congruità del canone di locazione facendo riferimento al valore immobiliare dell'affitto indicato sul sito

dell'Agenzia delle Entrate. Mentre, non sono più rendicontabili i servizi, quali ad esempio il conto-lavorazione o servizio di frigoconservazione.

Dicitura obbligatorie per la fatturazione elettronica

Le fatture elettroniche per essere ammissibili devono riportare la descrizione: **"Spesa finanziata con l'aiuto finanziario dell'Unione (art. 34 del Reg. UE n. 1308/2013) - Programma Operativo, annualità 2020"**; oppure in alternativa la dicitura **"IT001180024"**, dove IT001 identifica Asprofrut e 180024 il

numero del programma operativo pluriennale.

Per i soci che aderiscono a più OP per prodotti diversi è meglio che usino la prima, in modo da non incorrere in errori.

Modalità di pagamento

In ultimo, il Ministero ha stabilito che le fatture rendicontate nel Programma Operativo debbano essere pagate esclusivamente a mezzo **bonifico bancario** o **Ri.Ba** (Ricevuta Bancaria) o **RID** (rapporto interbancario diretto), non è più accettato il pagamento a mezzo assegno e da sempre non è accettato il pagamento in contante.

CODICE	DESCRIZIONE EVENTO	Tipo Comunicazione		
		Preventiva	Mensile	Consuntivo
SPESE SPECIFICHE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ PER MEZZO DELL'INNOVAZIONE NELLA TECNICA COLTURALE DELLE PIANTE ARBOREE				
B1	Potatura verde pesche, nettarine e percoche	x		
B2	Potatura verde dell'albicocco	x		
B3	Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti	x		
B4	Potatura verde dell'actinidia (kiwi)	x		
B5	Potatura verde del melo	x		
B7	Diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)	x		
B8	Diradamento manuale tardivo dell'albicocco	x		
B9	Diradamento manuale del pero	x		
B10	Doppio diradamento delle pesche, nettarine e percoche	x		
B13	Potatura straordinaria del castagno	x		
B14	Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo (ammissibile ogni 3 anni)	x		
B15	Diradamento dei grappoli di uva da tavola	x		
B16	Incisione anulare per la vite da uva da tavola	x		
B18	Potatura verde del susino	x		
B20	Diradamento manuale del melo	x		
B21	Diradamento manuale del susino	x		
B22	Potatura dei grappoli di uva da tavola	x		
SPESE SPECIFICHE PER MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ PER MEZZO DELL'INNOVAZIONE NELLA TECNICA DI TRATTAMENTO DEI PRODOTTI				
A4	Doppia raccolta delle nocciole	x		
A5	Doppia raccolta delle castagne	x		
AZIONI AMBIENTALI				
A2	Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive		x	
ALTRI EVENTI				
E1	Partecipazione a manifestazioni e/o realizzazione di eventi con fini promozionali	x		
E3	Acquisto di bins (comunicazione a consuntivo)			x

Le "Comunicazioni evento" vanno inoltrate ai nostri uffici utilizzando i modelli disponibili sul sito internet della OP www.asprofrut.com nella sezione news.

Gli effetti dell'emergenza Coronavirus sul comparto dell'ortofrutta

Il presidente Sacchetto: «Il nostro settore rischia di essere tra i più colpiti»

L'emergenza Coronavirus ha colpito il settore ortofrutticolo sin dall'inizio, sin da quando nessuno aveva ancora coscienza della gravità della situazione con cui ci saremmo trovati a convivere. Domenico Sacchetto lo aveva sottolineato già negli ultimi giorni di febbraio, spiegando come «uno dei rischi è che vengano a mancare i prodotti per la coltivazione. Questa situazione, inoltre, ha già provocato un aumento dei costi, per esempio di imballaggi e trasporti».

Preoccupazioni e rischi che, pochi giorni dopo le sue parole e alla luce

delle restrizioni governative di inizio marzo, sono diventati reali: «Questa emergenza non ci voleva, innanzitutto per la salute di tutti i cittadini e poi per quella delle aziende. Il settore ortofrutticolo sarà uno di quelli maggiormente colpiti: penso, per esempio, alla difficoltà che avremo nel trovare lavoratori stagionali per la raccolta, vista la situazione che si sta delineando anche sulla chiusura delle frontiere. Mi chiedo di nuovo, avremo i prodotti necessari per le piante? E poi, è evidente, noi abbiamo bisogno che la gente abbia liquidità, ci serviva una

stagione positiva che potesse in qualche modo colmare le difficoltà degli ultimi anni, ma questa situazione, che al momento non abbiamo idea di quali tempi richieda per essere superata, non può far altro che metterci ulteriormente in difficoltà».

Per questo invoca «delle misure necessarie e importanti che ci permettano innanzitutto di risparmiare sul costo del lavoro e degli interventi a sostegno delle nostre aziende che, ormai da anni, vivono un periodo di grande difficoltà».

FINO ALDO
& C. s.n.c.
CARRELLI ELEVATORI

www.finoaldo.it • info@finoaldo.it

CROWN
www.crown.com

NUOVA STAMPA - REVELLO



Saluzzo | Via Sabatini, 13 - Tel. e fax: 0175 41922 | cell. 335. 274029



Fruit Logistica
Berlino, 5-7 febbraio 2020



Domenica 22 marzo le telecamere di Mela Verde, programma di Canale 5 condotto da Ellen Hidding e Vincenzo Venuto, sono arrivate a Lagnasco per il lancio dell'edizione 2020 di Fruttinfiorè, dedicando un focus particolare alla Mela Rossa Cuneo IGP. "La manifestazione, per il momento, è solo rinviata", hanno fatto sapere gli organizzatori, costretti allo stop a causa dell'emergenza Coronavirus.

LA DIRETTIVA NITRATI IN PIEMONTE

La Direttiva Nitrati (direttiva europea 91/676/CEE) stabilisce le modalità per la designazione delle Zone Vulnerabili dai Nitrati di origine agricola (ZVN), il relativo programma di azione, e definisce criteri e vincoli per la gestione della fertilizzazione organica:

- la designazione delle ZVN, nelle quali la qualità delle acque è compromessa, o è a rischio di diventarlo, a causa della presenza di pressioni di tipo agricolo. Il grado di compromissione della risorsa idrica viene valutato sulla base del tenore di nitrati (nelle acque sotterranee, superiore a 50 mg/L);
- nelle ZVN, la regolamentazione dell'utilizzo agronomico di matrici organiche a scopo fertilizzante tramite la definizione di "Programmi d'Azione" che stabiliscono gli opportuni criteri e vincoli. Il vincolo più rilevante per l'attività agricola è l'imposizione di un limite massimo annuo all'apporto di azoto di origine zootecnica, pari a 170 kg per ettaro.

Le Zone Vulnerabili dai Nitrati di origine agricola (ZVN):

- nel 2002 con il reg. regionale 9/R vengono designati i **territori sovrastanti i corpi idrici sotterranei compromessi**, cioè i corpi idrici superficiali che risultavano avere una concentrazione media di nitrati ≥ 50 mg/L e, i territori sovrastanti gli acquiferi che risultavano avere una concentrazione media di nitrati ≥ 40 mg/L (circa 220.000 ha nelle province di Torino, Cuneo, Biella, Alessandria ed Asti).
- nel 2006 con il Piano di Tutela delle Acque vengono designati i **territori ricadenti all'interno delle fasce esondabili A e B dei corsi d'acqua**, con l'obiettivo di prevenire eventuali fenomeni di ruscellamento e contenere il trasporto di inquinanti, azoto compreso (ulteriori 54.000 ha presenti in tutte le Province piemontesi).
- nel 2007 con il regolamento regionale 12/R vengono designati ulteriori 128.000 ha, nelle province di Torino, Cuneo, Biella, Alessandria, Novara e Vercelli, **classificate come potenzialmente vulnerabili ai nitrati di origine agricola**.
- nel 2019 con un aggiornamento del regolamento reg. 12/R sono stati designati ulteriori 3.550 ha nelle province di Biella, Torino e Cuneo.

Attualmente, in Piemonte risultano designati circa 400.000 ha, pari al 38 % della superficie agricola utilizzata (SAU) regionale e al 54% della superficie di pianura. Simili proporzioni tra aree designate e territori agricoli si riscontrano nelle altre regioni del bacino padano-veneto.

La fertilizzazione con matrici organiche (effluenti zootecnici, digestati, acque reflue agro-alimentari) è normata attraverso il Regolamento regionale 29 ottobre 2007, n°10/R, con l'obiettivo di tutelare le acque dall'inquinamento dai nitrati di origine agricola.

Nelle ZVN l'utilizzo delle matrici organiche come fertilizzante è stabilito dai "Programmi d'Azione" che ne stabiliscono criteri e vincoli. Il più rilevante per l'attività agricola è il limite massimo annuo di apporto di azoto di origine zootecnica, pari a 170 kg per ha.

Fonte: Regione Piemonte

Per approfondimenti:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/direttiva-nitrati-piemonte>

E' possibile visualizzare il metadato e scaricare gli shapefile delle zone vulnerabili da nitrati (ZVN) dal Geoportale Piemonte <http://www.geoportale.piemonte.it/geocatalogorp/index.jsp>

LOTTA ALLA CIMICE ASIATICA: IL BILANCIO DEL PIEMONTE

Danni causati da cimice asiatica: La Regione Piemonte ha individuato come area dei danni **l'intero territorio regionale**. Lo ha stabilito la Giunta regionale del Piemonte il 28 febbraio, approvando la delibera proposta dall'Assessore regionale all'Agricoltura e cibo, e adempiendo a quanto è previsto dalla D.Lgs 102/2004 e dalla Legge 160/2019 per l'applicazione degli aiuti finanziari a favore delle imprese agricole danneggiate.

Il Settore Fitosanitario Regionale del Piemonte ha confermato che i danni da cimice asiatica nella campagna 2019 hanno interessato i comparti frutticolo, orticolo e piccoli frutti di tutto il territorio regionale, in percentuale variabile, come segnalato dalle organizzazioni professionali di settore, dalla Fondazione Agrion e dalle organizzazioni dei produttori. L'importo totale stimato dei danni alle produzioni è di 180 milioni di euro a livello regionale.

Pertanto la Giunta regionale ha stabilito di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole il riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento, come sancito dalla legge n.160/2019. L'assessore regionale all'Agricoltura sottolinea che con questo provvedimento la Regione Piemonte si è attivata prontamente per procedere nell'iter previsto dal Ministero nella lotta agli attacchi da cimice asiatica ed ha l'opportunità di ottenere l'assegnazione di fondi per il risarcimento dei danni subiti dalle aziende agricole piemontesi.

Fonte: Regione Piemonte

Per approfondimenti: <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/lotta-alla-cimice-asiatica-area-dei-danni-estesa-tutto-piemonte>

Per chiarimenti: ufficiosoci@asprofrut.com o tel. 0175.28.23.11



